

Allegato A

UNINT – FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE SCIENZE DELLA POLITICA E DELLE DINAMICHE PSICO-SOCIALI - INCARICHI DI INSEGNAMENTO ANNUALI MEDIANTE AFFIDAMENTO A TITOLO RETRIBUITO O GRATUITO

Corso di laurea triennale in Scienze politiche per la sicurezza e le relazioni Internazionali (L-36)

Anno accademico: 2021-2022.

Insegnamento: SOCIOLOGIA GENERALE (SPS/07)

CFU erogati: 8 CFU

Durata: 48 ore.

Periodo di svolgimento: secondo semestre.

Lingua di svolgimento: Italiano.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali

Obiettivi: L'incarico in oggetto si inserisce nella prima annualità di un percorso triennale che ha l'obiettivo di fornire gli strumenti intellettuali idonei alla valutazione critica e autonoma degli scenari geopolitici più complessi, nonché alla pianificazione e alla realizzazione di specifiche azioni, sia in rapporto al sistema-Paese che ai più ampi contesti lavorativi, siano essi pubblici o privati. Il corso prevede lo studio teorico, storico e metodologico della ricerca sociale, la delimitazione dei confini epistemologici della sociologia, l'esposizione degli strumenti teorico-metodologici e delle tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche. A tal fine vengono descritti i tratti salienti della scienza sociologica e di come essa si occupi dello studio di qualsivoglia raggruppamento umano, esaminandone i vari rapporti interindividuali, constatati nei loro aspetti di uniformità, ripetibilità e prevedibilità, e nei processi di cambiamento. Durante il corso, partendo dall'analisi di casi concreti, attraverso l'utilizzo e l'applicazione di concetti e categorie sociologiche, si intende sviluppare la capacità di interrogare il mondo sociale e di riflettere scientificamente sui fenomeni sociali.

Profilo richiesto: Si richiede un docente con competenze ed esperienze curriculari coerenti con gli ambiti di ricerca che caratterizzano l'Ateneo, una specifica attenzione agli aspetti scientifici della sociologia generale ed in particolare agli strumenti teorico-metodologici e delle tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche. La predisposizione all'analisi di nuove frontiere della ricerca scientifica, quali i profili sociologici dei fenomeni legati alla sicurezza, all'intelligence e ai fenomeni migratori, l'approccio interdisciplinare nelle attività di ricerca, l'esperienza e le relazioni professionali con l'estero, l'ottima conoscenza di lingue straniere, di cui una necessariamente l'inglese, rappresentano titoli preferenziali ai fini della valutazione finale.

Importo: Il compenso sarà individuato in relazione all'esperienza acquisita in ambito accademico e/o professionale.

Anno accademico: 2021-2022.

Insegnamento: POLITICHE E BUONE PRATICHE DI INTEGRAZIONE SOCIALE (SPS/07)

CFU erogati: 6 CFU

Durata: 36 ore.

Periodo di svolgimento: secondo semestre.

Lingua di svolgimento: Italiano.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali

Obiettivi: L'incarico in oggetto si inserisce nella seconda annualità di un percorso triennale che ha l'obiettivo di fornire gli strumenti intellettuali idonei alla valutazione critica e autonoma degli scenari geopolitici più complessi, nonché alla pianificazione e alla realizzazione di specifiche

azioni, sia in rapporto al sistema-Paese che ai più ampi contesti lavorativi, siano essi pubblici o privati. Il corso intende presentare strumenti di analisi e di progettazione di politiche di armonizzazione sociale a livello europeo, al fine di formare alla conoscenza e alla gestione di problematiche sociali complesse, tali da favorire la pianificazione di offerte credibili di servizi nel settore pubblico e privato. Oltre alle politiche sociali e al welfare, al concetto di integrazione nella teoria sociologica e nell'antropologia, vengono presi in esame gli approcci alla "diversità" nelle varie culture, in prospettiva storica comparata, negli orientamenti attuali delle diverse confessioni religiose, nel contesto dei social network. Oggetto di studio sono anche gli ostacoli all'integrazione sociale e le strategie operative che ne favoriscono la rimozione. Particolare attenzione è riservata al tema dei migranti in Italia e nella dimensione internazionale.

Profilo richiesto: Si richiede un docente con competenze ed esperienze curriculari coerenti con gli ambiti di ricerca che caratterizzano l'Ateneo, con particolare attenzione per i processi di integrazione per i settori lavorativi in cui attualmente si registra (e nel prossimo futuro maggiormente tenderà a registrarsi) la presenza di soggetti migranti, legati a visioni sociali, valori e modelli comportamentali spesso differenti da quelli prevalenti nel contesto nazionale. L'interesse per nuove prospettive di ricerca scientifica, specialmente per i processi di integrazione sociale e di sensibilità alle diversità presenti sia nel contesto nazionale che in quello occidentale, l'approccio interdisciplinare nello svolgimento delle attività di ricerca, l'esperienza e le relazioni professionali con l'estero, l'ottima conoscenza di lingue straniere, di cui una necessariamente l'inglese, rappresentano titoli preferenziali ai fini della valutazione finale.

Importo: Il compenso sarà individuato in relazione all'esperienza acquisita in ambito accademico e/o professionale.

Anno accademico: 2021-2022.

Insegnamento: ECONOMIA DELLO SVILUPPO E DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (SECS-P/06)

CFU erogati: 6 CFU

Durata: 36 ore.

Periodo di svolgimento: secondo semestre.

Lingua di svolgimento: Italiano.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali

Obiettivi: L'incarico in oggetto si inserisce nella seconda annualità di un percorso triennale che ha l'obiettivo di fornire gli strumenti intellettuali idonei alla valutazione critica e autonoma degli scenari geopolitici più complessi, nonché alla pianificazione e alla realizzazione di specifiche azioni, sia in rapporto al sistema-Paese che ai più ampi contesti lavorativi, siano essi pubblici o privati. Oltre a fornire agli studenti la capacità di interpretare la complessità della struttura economica, con particolare riferimento alle aree geografiche, ai settori produttivi e all'evoluzione demografica, il corso intende soffermarsi sui concetti di sviluppo sostenibile e sui suoi limiti, sui trend demografici, sull'economia dell'innovazione e circolare, sulla globalizzazione e i rischi della marginalità di intere aree geografiche. Particolare importanza viene data alle variazioni climatiche (cause ed effetti nel breve, medio e lungo periodo), sui suoi esiti nelle economie dei Paesi industrializzati e in quelli in via di sviluppo, sulle risorse alimentari, sulla salute, sulla povertà e sui flussi migratori. Non meno importante risulta la capacità di presentare i dibattiti nel contesto politico e culturale dei nostri giorni.

Profilo richiesto: Si richiede un docente con competenze ed esperienze curriculari coerenti con gli ambiti di ricerca che caratterizzano l'Ateneo, nell'ambito dell'analisi dello sviluppo sostenibile e delle sue conseguenze sui trend demografici, sull'economia dell'innovazione e circolare, sui processi di globalizzazione e sui pericoli di marginalizzazione di aree geografiche. Rappresentano titoli preferenziali ai fini della valutazione finale l'interesse per innovativi approcci di studio scientifico, l'attitudine interdisciplinare allo svolgimento delle attività di ricerca, l'esperienza e le relazioni professionali con l'estero, l'ottima conoscenza di lingue straniere, di cui una sia necessariamente l'inglese.

Importo: Il compenso sarà individuato in relazione all'esperienza acquisita in ambito accademico e/o professionale.

Anno accademico: 2020-2021.

Insegnamento: SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO (SPS/09)

CFU erogati: 6 CFU

Durata: 36 ore.

Periodo di svolgimento: secondo semestre.

Lingua di svolgimento: Italiano.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali

Obiettivi: L'incarico in oggetto si inserisce nella seconda annualità di un percorso triennale che ha l'obiettivo di fornire gli strumenti intellettuali idonei alla valutazione critica e autonoma degli scenari geopolitici più complessi, nonché alla pianificazione e alla realizzazione di specifiche azioni, sia in rapporto al sistema-Paese che ai più ampi contesti lavorativi, siano essi pubblici o privati. Il corso mira a presentare il rapporto fra la società, da una parte, e il mondo della produzione dei beni e il mondo dell'industria e del lavoro, dall'altra, tenendo conto di diversi fattori, che vanno dalle relazioni industriali all'impatto sociale dell'economia, dalle trasformazioni dovute alla produzione alla distribuzione della ricchezza. All'interno di varie specializzazioni del settore scientifico-disciplinare, il corso intende presentare i principali modelli organizzativi nel mercato del lavoro, le professioni emergenti e l'importanza della formazione continua, la centralità del benessere del lavoratore nei luoghi di lavoro, le condizioni dei giovani, della donna, degli immigrati.

Profilo richiesto: Si richiede un docente con competenze ed esperienze curriculari coerenti con gli ambiti di ricerca che caratterizzano l'Ateneo, in particolare con riferimento alle relazioni esistenti tra la società e l'ambito della produzione dei beni, il settore dell'industria e del lavoro. Costituiscono titoli preferenziali ai fini della valutazione finale l'attenzione all'analisi delle relazioni industriali e del loro impatto sociale ed economico, la predisposizione ad un approccio interdisciplinare delle attività di ricerca, l'esperienza e le relazioni professionali con l'estero, l'ottima conoscenza di lingue straniere, di cui una sia necessariamente l'inglese.

Importo: Il compenso sarà individuato in relazione all'esperienza acquisita in ambito accademico e/o professionale.

Anno accademico: 2021-2022.

Insegnamento: GEO-ECONOMIA (SECS-P/01)

CFU erogati: 8 CFU

Durata: 48 ore.

Periodo di svolgimento: secondo semestre.

Lingua di svolgimento: Italiano.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali

Obiettivi: L'incarico in oggetto si inserisce nella seconda annualità di un percorso magistrale che ha l'obiettivo di formare una figura professionale ampiamente richiesta dalle mutate esigenze del contesto internazionale nei settori della investigazione, della lotta alla criminalità e della sicurezza in generale. L'insegnamento analizzerà il fenomeno della globalizzazione delle relazioni economiche e finanziarie, la mobilità della produzione e del commercio indipendentemente dai confini statuali e il crescente ruolo delle imprese multinazionali e di altre forze economiche transnazionali, come attori dei cambiamenti nel sistema delle Relazioni internazionali. Si affronterà l'analisi e la teoria della geoeconomia come strumento della geopolitica, focalizzando cioè l'approntamento e l'uso degli strumenti economici con finalità prettamente politiche, quali l'aumento del proprio ruolo nella politica mondiale, la crescita della capacità di dominio o di influenza, il miglioramento strutturale o contingente della propria posizione competitiva in campo internazionale dell'attore statale o non

statuale, anche con riferimento alla posizione competitiva della propria economia nel mercato mondiale.

L'analisi sarà condotta con metodo comparativo, sia in senso spaziale che temporale, focalizzando i modelli teorici e le analisi fattuali delle caratteristiche della competizione geoeconomica.

Profilo richiesto: Si richiede un docente con competenze ed esperienze curriculari coerenti con gli ambiti di ricerca che caratterizzano l'Ateneo, con particolari conoscenze nel settore della teoria geoeconomica quale strumento della geopolitica, concentrata sull'utilizzo degli strumenti economici con finalità prettamente politiche di affermazione, dominio o influenza sul piano internazionale del soggetto statale o non statale, sulla base della competitività della propria economia nel mercato mondiale. Costituiscono titoli preferenziali ai fini della valutazione finale la predisposizione ad un approccio interdisciplinare delle attività di ricerca, l'esperienza e le relazioni professionali con l'estero, l'ottima conoscenza di lingue straniere, di cui una sia necessariamente l'inglese.

Importo: Il compenso sarà individuato in relazione all'esperienza acquisita in ambito accademico e/o professionale.

Anno accademico: 2021-2022.

Insegnamento: DIRITTO INTERNAZIONALE E COOPERAZIONE INVESTIGATIVA E GIUDIZIARIA (IUS/13)

CFU erogati: 8 CFU

Durata: 48 ore.

Periodo di svolgimento: secondo semestre.

Lingua di svolgimento: Italiano.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali

Obiettivi: L'incarico in oggetto si inserisce nella seconda annualità di un percorso magistrale che ha l'obiettivo di formare una figura professionale ampiamente richiesta dalle mutate esigenze del contesto internazionale nei settori della investigazione, della lotta alla criminalità e della sicurezza in generale. L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire il quadro di riferimento dei principi ispiratori del diritto internazionale e delle sue fonti, consuetudinarie e pattizie, per analizzare le esigenze investigative e giudiziarie, anche in termini di ordine internazionale, che hanno dato luogo alle attuali forme di cooperazione tra gli Stati in materia investigativa e giudiziaria. Sono analizzate le finalità, la struttura e le modalità di funzionamento dell'EUROPOL e dell'INTERPOL nonché i più recenti strumenti di cooperazione tra gli Stati in materia penale, anche con riferimento alle azioni delle Nazioni Unite. È proposta l'analisi dell'attività di EUROJUST, della Direzione "Migration and Home Affairs" della Commissione e delle altre modalità di cooperazione rafforzata in ambito investigativo, con una panoramica anche sui Tribunali internazionali.

Profilo richiesto: Si richiede un docente in possesso di una profonda conoscenza dei principi ispiratori del diritto internazionale e delle sue fonti, consuetudinarie e pattizie, applicate all'analisi delle esigenze investigative e giudiziarie, anche in termini di ordine internazionale, sulla cui base si sono sviluppate le attuali forme di cooperazione tra gli Stati in materia investigativa e giudiziaria. Costituiscono titoli preferenziali ai fini della valutazione finale la comprovata familiarità con le finalità, la struttura e le modalità di funzionamento dell'EUROPOL e dell'INTERPOL nonché i più recenti strumenti di cooperazione tra gli Stati in materia penale, ed ancora la predisposizione ad un approccio interdisciplinare delle attività di ricerca, l'esperienza e le relazioni professionali con l'estero, l'ottima conoscenza di lingue straniere, di cui una sia necessariamente l'inglese.

Importo: Il compenso sarà individuato in relazione all'esperienza acquisita in ambito accademico e/o professionale.

Corso di laurea magistrale in Investigazione, criminalità e sicurezza internazionale (LM-52)

Anno accademico: 2021-2022.

Insegnamento: LABORATORIO DI EUROPROGETTAZIONE

CFU erogati: 4 CFU

Durata: 24 ore.

Periodo di svolgimento: secondo semestre.

Lingua di svolgimento: Inglese

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali ed esercitazioni

Obiettivi: L'incarico in oggetto si inserisce nella seconda annualità di un percorso magistrale che ha l'obiettivo di formare una figura professionale ampiamente richiesta dalle mutate esigenze del contesto internazionale nei settori della investigazione, della lotta alla criminalità e della sicurezza in generale. Il laboratorio è finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze attraverso il coinvolgimento proattivo degli studenti sulle tematiche di security management, intelligence e gestione di eventi critici. Il laboratorio prevede simulazioni di situazioni ed eventi che richiedono decisioni tempestive e adeguate per garantire la messa in sicurezza di persone e di beni ovvero per limitare e/o circoscrivere danni derivanti da attentati terroristici effettuati anche con strumenti non convenzionali.

Profilo richiesto: Docente con competenze ed esperienze curriculari specifiche sulla didattica e la ricerca relative alle tecniche di euro-progettazione, agli strumenti necessari per comprendere come funzionano i programmi di finanziamento dell'Unione europea e alla modalità di risposta alle call for proposal, sia dell'Unione Europea che di altri enti o organizzazioni internazionali. Il *know-how* nella organizzazione di laboratori internazionali di euro-progettazione e l'ottima conoscenza della lingua inglese, oltre che di una seconda lingua straniera, rappresentano titoli preferenziali per la valutazione finale.

Importo: Il compenso sarà individuato in relazione all'esperienza acquisita in ambito accademico e/o professionale fino a un massimo di Euro 50,00 per ora di docenza.

Anno accademico: 2021-2022.

Insegnamento: LABORATORIO DI CRISIS COMMUNICATION

CFU erogati: 4 cfu.

Durata: 24 ore.

Periodo di svolgimento: secondo semestre.

Lingua di svolgimento: Inglese

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali ed esercitazioni

Obiettivi: L'incarico in oggetto si inserisce nella seconda annualità di un percorso magistrale che ha l'obiettivo di formare una figura professionale ampiamente richiesta dalle mutate esigenze del contesto internazionale nei settori della investigazione, della lotta alla criminalità e della sicurezza in generale. Il laboratorio ha l'obiettivo di far acquisire competenze specifiche volte a gestire efficacemente eventi critici improvvisi e difficilmente prevedibili di varia natura, quali calamità naturali e rischi di tipo sismico, di matrice terroristica, di inquinamento chimico o biologico. Oggetto del laboratorio saranno l'analisi puntuale di eventi analoghi, nonché la prevenzione e il contrasto di tali fattori e del loro potenziale risvolto globale, con un particolare focus sui meccanismi di progettazione e sulle strategie di contrasto e comunicazione delle criticità. Saranno altresì affrontate le tecniche per reagire prontamente all'attacco e per ridurre al minimo sia i tempi di risposta che le possibilità di commettere errori.

Profilo richiesto: Docente con competenze ed esperienze curriculari specifiche sulla gestione di eventi critici improvvisi e difficilmente prevedibili di varia natura, quali calamità naturali e rischi di

tipo sismico, di matrice terroristica, di inquinamento chimico o biologico. Il laboratorio si concentra sull'analisi specifica di tali eventi, sulla prevenzione e il contrasto dei fattori che li caratterizzano e del loro potenziale impatto a livello globale. Saranno altresì affrontate le tecniche per reagire prontamente all'attacco e per ridurre al minimo sia i tempi di risposta che le possibilità di commettere errori. Il profilo di docente richiesto prevede inoltre l'ottima conoscenza della lingua inglese, oltre che di una seconda lingua straniera, quali titoli preferenziali per la valutazione finale.

Importo: Il compenso sarà individuato in relazione all'esperienza acquisita in ambito accademico e/o professionale fino a un massimo di Euro 50,00 per ora di docenza.
